

TRIBUNALE DI CREMONA

**RICORSO EX ART. 66, 67 e 68 D. LGS. 14/2019 E SS. MM. E D. LGS. 83/2022
E CONTESTUALE RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA
IMMOBILIARE N. 103/2025 PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE DI CREMONA**

Per

i Sig.ri **Pezzotti Cristina** nata a Crema il 11.03.1968, CF: PZZCST68C51D142Z e **Gatti Giuseppe** nato a Offanengo (CR) il 28.04.1966, CF: GTTGPP66D28G004H, entrambi residenti in Ricengo (CR), Via Cav Uff. A. Ghisetti Giavarina n. 23, rappresentati e difesi dagli Avv.ti Benelli Edoarda del Foro di Cremona, C.F. BNL DRD 67M65 D142Y, indirizzo PEC: edoarda.benelli@crema.pecavvocati.it e numero di fax 0373.256636, e l'avv. Bernadette Vavassori del Foro di Cremona, C.F. VVS BND 67H69 I827X, indirizzo PEC: bernadette.vavassori@crema.pecavvocati.it, come da procura allegata in calce all'istanza di nomina del gestore della crisi, presso il cui studio sono anche elettivamente domiciliati in Crema, Via Viviani n. 2

PREMESSO

- che i Sig.ri Pezzotti e Gatti sono persone fisiche, non soggette a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla presente legge e qualificabili come fallibili;
- che gli stessi si trovano in stato di sovraindebitamento per aver assunto obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale e possono pertanto essere qualificati come "consumatori";
- che i Sig.ri Pezzotti e Gatti non sono mai stati esdebitati e non hanno posto in essere atti in frode ai creditori, né hanno mai agito con dolo o colpa grave nella formazione dell'indebito;
- che sussistono pertanto tutti i requisiti soggettivi richiesti dal CCII per consentire agli stessi di avvalersi della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- che, nella fattispecie, è da ritenersi sussistano anche i requisiti oggettivi di ammissibilità al procedimento di ristrutturazione dei debiti del consumatore, atteso che gli stessi si trovano in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2 lettera c) del Dlgs. 14/2019. Più precisamente, i Sig.ri Pezzotti e Gatti si trovano in uno stato di crisi e di insolvenza non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alle altre procedure liquidatorie previste dalla legge;
- che i debitori possono accedere alla procedura familiare poiché coniugi conviventi e poiché il sovraindebitamento ha origine comune (ex. art. 66, L. 14/2019);

- che, pertanto, i sig.ri Pezzotti e Gatti hanno depositato avanti l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento presso l'Ordine degli Avvocati di Cremona, istanza per la nomina di un gestore della crisi ai fini dell'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi del D.l.vo 14/2019;
- che, in seguito al deposito dell'istanza di nomina, il 9.09.2025 veniva nominato quale Gestore della Crisi l'Avv. Elisa Boschirolì del Foro di Cremona;
- che i debitori intendono definire tutte le pendenze accumulate.

TANTO PREMESSO

Ai fini dell'accoglimento del presente ricorso, si precisa quanto segue.

Cause dell'indebitamento

La genesi del sovraindebitamento della Sig.ra Pezzotti è da ricondursi alla fine del precedente matrimonio che la stessa aveva contratto con il Sig. Gritti Ferruccio.

In sede di separazione, gli stessi concordavano che l'unità immobiliare adibita ad abitazione familiare - che sebbene cointestata ad entrambi i coniugi era stata pagata dal padre della Sig.ra Pezzotti - venisse assegnata alla moglie, unitamente a tutti gli arredi e corredi in essa presenti.

Sempre in sede di separazione i coniugi - assistiti dai rispettivi legali - convenivano che la Sig.ra Pezzotti avrebbe acquistato dal Sig. Gritti la sua quota di proprietà dell'immobile sito in Ricengo, Via Ghisetti Giavarina n. 23/25 (composto da casa unifamiliare su due livelli e relativi accessori in corpo staccato) al prezzo concordato di € 70.000,00. (Doc. 1)

Atteso che l'accordo prevedeva che oltre al versamento di € 70.000,00 riportati nell'atto, ne venissero corrisposti ulteriori € 40.000,00, la Sig.ra Pezzotti, per onorarlo, contraeva con Banca Popolare di Crema SpA un mutuo ipotecario.

Non solo. Il Sig. Gritti per lasciare subito la casa coniugale - dalla quale non se ne voleva andare - percepiva da parte dei genitori della Sig.ra Pezzotti, la somma di € 30.000,00 mediante assegno bancario.

Il Sig. Gritti prelevava inoltre dal conto corrente cointestato la somma di € 80.000,00 - pari a tutta la liquidità presente sul conto corrente - nulla più lasciando alla moglie.

A causa di questa situazione, la Sig.ra Pezzotti cadeva in un forte stato depressivo che la costringeva e la costringe tutt'ora - non essendosi risolta la situazione - ad assumere costantemente farmaci. A seguito di tali fragilità, la stessa iniziava ad essere seguita dal CPS di Crema, ove le veniva diagnosticato un disturbo bipolare in comorbidità con un disturbo borderline di personalità. Questo la porta ancora oggi ad avere un quadro clinico oscillante, con periodi di benessere psicofisico

STUDIO LEGALE ASSOCIATO BENELLI-VAVASSORI

Avv. EDOARDA BENELLI- Tel. 0373.256626 e-mail PEC: edoarda.benelli@crema.pecavvocati.it
Avv. BERNADETTE VAVASSORI- Tel. 0373.256724 e-mail PEC: bernadette.vavassori@crema.pecavvocati.it
Via Viviani n. 2 - Fax 0373.256636 - 26013 CREMA (CR)

alternati a periodi di esacerbazione di fasi affettive con vissuti depressivi di solitudine, abbandono, scarsa spinta volitiva e labilità emotiva. (Doc. 2)

In questo contesto, la stessa decideva, unitamente alla sorella Milena, di rilevare un'edicola in Offanengo, Via Conti n. 2 che, dopo circa 6 anni di attività, veniva ceduta all'Edicola Braguti Snc di Braguti Maura. L'attività era però fonte di numerose preoccupazioni che aggravavano la situazione psicologica della Pezzotti, che diveniva sempre più fragile. (Doc. 3)

Nel frattempo, e più precisamente nell'anno 2008, unitamente al nuovo compagno, Sig. Gatti Giuseppe, la sig.ra Pezzotti si determinava ad estinguere il precedente mutuo acceso, da sola, con Banca Popolare di Crema SpA, con l'apertura di uno nuovo con BNL SpA, agli stessi cointestato, della durata di anni 30. Il mutuo, sottoscritto il 16.06.2008, di importo pari ad € 195.000,00, sarebbe così stato onorato con l'aiuto del nuovo compagno. Quest'ultimo, infatti, in allora, risultava essere dipendente della MI.ME.CA Srl con sede in Ricengo, Via Papa Giovanni XXIII n. 2. (Doc. 4)

Contestualmente al mutuo, la banca BNL faceva sottoscrivere alla coppia un prestito personale per coprire i costi dell'assicurazione sulla vita ad esso collegata.

Nell'anno 2009, veniva contratto dalla Sig.ra Pezzotti con Fidelity un prestito personale di circa € 9.000,00 per far fronte alle spese proprie e dei propri genitori.

L'8.10.2010, il mutuo con BNL veniva estinto con l'apertura di un nuovo mutuo contratto, a condizioni più favorevoli, con banca Unicredit SpA. Il nuovo mutuo, sempre cointestato, di durata trentennale, veniva contratto per l'importo di € 272.500,00. Detta somma veniva utilizzata per l'importo di € 193.863,67 per estinguere il mutuo acceso con BNL SpA ed il residuo veniva erogato sul conto corrente cointestato, sia per esigenze familiari che per far fronte ai prestiti contratti. (Doc. 5)

In particolare, la necessità di avere a disposizione delle somme per esigenze familiari nasceva dal fatto che nel medesimo immobile di cui la Sig.ra Pezzotti è proprietaria vivono anche gli anziani genitori della stessa che sono sempre stati sollevati dal pagamento di ogni utenza e spese varie, in considerazione dell' aiuto che le era stato dato per l'originario acquisto della casa.

Nel corso del medesimo anno, sempre con l'obiettivo di avere a disposizione liquidità, veniva contratto da entrambi con Agos Ducato un ulteriore finanziamento.

Nel 2014, la società MI.ME.CA Srl iniziava ad avere problemi finanziari tant'è che iniziava a ritardare il pagamento degli stipendi che, nel 2016, vedevano degli arretrati anche di tre/quattro mensilità.

Questa situazione implicava per la coppia la difficoltà a pagare le utenze ed il minimo indispensabile al proprio mantenimento e per tale ragione nel 2016 veniva richiesto ad Intesa San Paolo SpA un nuovo finanziamento.

In quel periodo la Sig.ra Pezzotti – sempre più depressa - lavorava alla CHROMAVIS spa come interinale.

Ciò sino all'anno 2017.

Purtroppo il 13.01.2017 e quindi nel medesimo anno in cui la Sig.ra Pezzotti perdeva il lavoro, il Tribunale di Cremona dichiarava il fallimento della MI.ME.CA. Il Sig. Gatti si attivava, attraverso il sindacato di categoria, a depositare domanda di ammissione al passivo con richiesta di pagamento del TFR e di una parte delle retribuzioni direttamente ad opera dell'INPS. Purtroppo essendo la procedura incapiante, lo stesso riusciva a recuperare solo una piccola parte del proprio credito. (Doc. 6)

Per poter onorare i debiti, il Sig. Gatti a partire dal maggio 2017 inizia a lavorare presso la società BAULI SPA in Romanengo per il periodo di tre mesi. Nel medesimo periodo, la Sig.ra Pezzotti iniziava a fare le pulizie in alcune case private per avere anch'essa un'entrata che consentisse alla coppia di potersi mantenere e di pagare i debiti contratti.

Terminati i tre mesi di attività presso la BAULI, il Sig. Gatti lavorava altri tre mesi alla CIM di Vaiano Cremasco e poi alla LUMSON SPA di Capergnanica ove il 1.01.2019 veniva assunto a tempo indeterminato ed ove rimaneva sino al pensionamento.

La Sig.ra Pezzotti – che ha sempre cercato di fare piccoli lavoretti – il 28.07.2021, a seguito di un primo tentativo di suicidio, veniva riconosciuta dalla Commissione Medica dell'ASL di Cremona invalida, con percentuale pari all'80%. (Doc. 7 -8)

Nonostante ciò, nel tentativo di far fronte ai debiti accumulati, il 2.08.2021 veniva assunta dalla MAW SpA con sede legale in Brescia, ove rimaneva sino all'1.07.2022. Il 12.07.2022 riusciva ad essere assunta presso la TUTTI TRUCCHI COSMETIC.

L'aggravamento delle condizioni psicologiche della sig.ra Pezzotti che l'hanno portata a tentare il gesto estremo sono dipese anche dalla consapevolezza di non poter più far fronte al pagamento delle rate del mutuo contratto con Unicredit, atteso che nel 2021 la quota di interessi gravante sulla rata era aumentata in modo esponenziale. Nello stesso periodo peraltro essendosi interrotto da parte del Sig. Gatti il pagamento del finanziamento contratto con Intesa San paolo nel 2016 – sopra citato – lo stesso subiva un pignoramento presso terzi in forza del quale il suo stipendio subiva una decurtazione di 1/7. (Doc. 9)

Sempre dal 2021 la coppia, per tentare di trovare un accordo con i creditori e ottenere la sospensione del mutuo per un periodo maggiore possibile, si rivolgeva all'Associazione Verde Nuvola con sede in Milano, che li prendeva in carico sino al maggio 2025.

Attraverso l'Associazione veniva ottenuta la sospensione del mutuo Unicredit per il periodo di mesi 44. (Doc. 10-11-12)

Nel contempo, a seguito della grandinata che ha colpito il cremasco nel 2023, l'immobile della Sig.ra Pezzotti subiva gravi danni al tetto ai quali il Sig. Gatti tentava di porre rimedio con piccoli interventi, non risolutivi.

Si inseriva in questo contesto la procedura esecutiva mobiliare presso terzi ad opera di banca IFIS (cessionaria di Fidelity) in forza della quale veniva assegnato un quinto dello stipendio percepito dalla Sig.ra Pezzotti, che metteva ulteriormente in difficoltà la coppia. (procedimento esecutivo mobiliare avanti il Tribunale di Cremona RGE 331/2024 – Dott. Taveggia).

Nel 2025, essendosi ulteriormente aggravata la situazione del tetto, con infiltrazioni piovane, il Sig. Gatti era costretto a stipulare un nuovo contratto di finanziamento (8.02.2025) dell'importo capitale di circa € 16.000,00 con SignorPrestito per poter incaricare un'azienda per gli interventi al tetto. Detta somma viene attualmente rimborsata attraverso la cessione del quinto della pensione del Sig. Gatti.

Attualmente la Sig.ra Pezzotti percepisce una pensione di invalidità di circa € 812,00 mensili ed il Sig. Gatti una pensione di anzianità di circa € 1.250,00 mensili. (Doc. 13-14)

Con queste entrate gli stessi fanno fronte alle spese di gestione dell'immobile (non hanno debiti per utenze), al proprio mantenimento, al finanziamento contratto con SignorPrestito (Doc. 15) e alle spese delle utenze dei genitori della sig.ra Pezzotti.

Nel mese di maggio 2025 è stato inoltre notificato alla Sig.ra Pezzotti Cristina atto di pignoramento immobiliare – relativo all'abitazione – con procedura iscritta a ruolo avanti il Tribunale di Cremona al n. 103/2025 RGE, nell'ambito della quale è già stata depositata istanza di vendita. (Doc. 16) Detta procedura risulta essere stata attivata da Cherry Bank (cessionaria – dopo diversi passaggi - di Agos Ducato SpA) per il finanziamento contratto nell'anno 2010 ed ha ad oggetto l'immobile sul quale grava l'ipoteca di banca Unicredit SpA. Il pignoramento si fonda peraltro su un titolo esecutivo con capitale ingiunto di € 31.708,76 (di cui € 25.532,44 per sorte capitale) ed un atto di precetto di € 69.959,11. (Doc. 17)

Essendo intervenuto il pensionamento del Sig. Gatti, si sono interrotti gli accantonamenti mensili del settimo dello stipendio dallo stesso percepito ed è stato corrisposto a banca IFIS – cessionaria di BNL SpA – il quinto del suo TFR. Ad oggi residua un debito di € 11.989,52, come da prospetto in allegato. (Doc. 18)

Essendosi interrotto anche il rapporto lavorativo della Pezzotti – che per le proprie condizioni di salute non è più in grado di svolgere alcuna attività – veniva versato a banca IFIS un quinto del TFR che le sarebbe spettato. Ad oggi residua un debito di € 3.326,17 (Doc. 19)

Per i prestiti contratti con BNL – sempre ceduti a banca IFIS – residua invece un insoluto complessivo di € 22.472,50. (Doc. 20)

La situazione divenuta per la Sig.ra Pezzotti insostenibile, l'ha portata nuovamente e recentemente a tentare il suicidio con l'ingestione di un'elevata dose di farmaci. La stessa è rimasta ricoverata presso il reparto di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Crema sino all'1.07.2025. (Doc. 21-22)

In questa situazione di difficoltà, si inseriscono anche le problematiche condizioni di salute degli anziani genitori della Pezzotti. In particolare, il Sig. Pezzotti Gianfranco è affetto da demenza senile che, secondo il medico curante dello stesso, si aggraverebbe nell'ipotesi di suo spostamento in altra abitazione. (Doc. 23-24)

In aggiunta all'esposizione debitoria in essere con le banche e le finanziarie sopra citate, si evidenzia come, ad oggi, sussista in capo alla Sig.ra Pezzotti Cristina anche una posizione debitoria aperta nei confronti della Dental Day Srls di Cassano d'Adda per prestazioni dentistiche e odontoiatriche di cui ha necessitato nel 2024. Dell'importo complessivamente dovuto, pari ad € 4.800,00, sono stati corrisposti € 3.000,00, residuando così un debito di € 1.800,00 (Doc. 25)

La situazione come sopra descritta evidenzia chiaramente la sussistenza di un sovraindebitamento incolpevole per il quale è stata attivata la presente procedura.

Attuale situazione familiare dei debitori

I Sig.ri Pezzotti Cristina e Gatti Giuseppe hanno contratto matrimonio civile in Ricengo (CR) in data 1.05.2010, adottando il regime patrimoniale della comunione dei beni. (Doc. 26)

Come risultante dal certificato di stato di famiglia, attualmente il nucleo familiare risulta dagli stessi unicamente composto. (Doc. 27)

Al piano sottostante della medesima abitazione – che costituisce di fatto un appartamento autonomo – abitano gli anziani genitori della Sig.ra Pezzotti Cristina, Sig.ri Pezzotti Gianfranco e Silva Carla. (Doc. 28-29-30)

Il rapporto di coniugio, la convivenza nella medesima abitazione e la comunanza di gran parte dell'esposizione debitoria giustificano l'adozione di un piano di natura familiare.

Situazione psicologica e sanitaria della Sig.ra Pezzotti Cristina

Come anticipato nel paragrafo dedicato alla spiegazione delle cause che hanno portato ad un sovraindebitamento incolpevole, si ribadisce come la Sig.ra Pezzotti Cristina sia affetta da un disturbo bipolare in comorbidità con un disturbo borderline di personalità. Ciò l'ha portata e la porta tutt'ora

a vivere periodi estremamente bui in cui gli episodi depressivi risultano frequenti. Questa situazione di fragilità emotiva l'ha sicuramente influenzata in tutte le sue scelte.

In particolare è da ritenersi giustificato il fatto che abbia deciso di rivolgersi ad un legale solo a maggio di quest'anno a seguito del pignoramento dell'abitazione, in quanto, in precedenza – e più precisamente a far data dal 2021 - la stessa si era affidata appieno all'Associazione Verde Nuvola di Milano che, a fronte del pagamento di una quota associativa annuale, avrebbe dovuto – come ampiamente pubblicizzato su internet - aiutare lei ed il marito a risolvere le problematiche debitorie. Purtroppo ciò non è avvenuto. Risultano moltissimi i messaggi di “aiuto” e le richieste di delucidazioni trasmesse dagli odierni ricorrenti all'Associazione, cui però veniva dato riscontro in modo molto generico con frasi del seguente tenore: *“abbiamo ricevuto il suo messaggio che è stato preso in carico dal nostro staff”*. Anche a seguito della notifica del precetto, la Sig.ra Pezzotti non veniva di fatto supportata, atteso che l'unica comunicazione che riceveva dall'Associazione era la seguente: *“Buongiorno Cristina, l'Atto di Precetto è un documento molto importante. Comunico tutto all'Ufficio Legale e ti faremo sapere.”* (Doc. 31)

L'essersi poi resa conto, a seguito del pignoramento dell'immobile, di non essere stata supportata e di aver tardato l'assunzione di iniziative a propria tutela per ben 4 anni, ha portato la Sig.ra Pezzotti a vivere un altro grave momento di sconforto che l'ha indotta nel luglio di quest'anno a tentare per la seconda volta il suicidio con l'assunzione di una dose massiccia di farmaci, come comprovato dalla documentazione clinica della stessa, allegata al presente ricorso.

Si precisa inoltre che, proprio per le sue fragilità, la stessa nell'aprile 2024 veniva dichiarata non idonea allo svolgimento dell'attività lavorativa cui era addetta. Risultano infatti sconsigliate *“attività con elevati ritmi lavorativi e con stress psico-fisico, lavori in solitudine, lavori in altezza, anche con l'utilizzo di scale, e lavoro notturno.”* (Doc. 32)

Attualmente la Sig.ra Pezzotti è percettrice di una pensione di invalidità civile e non svolge alcuna attività lavorativa.

Per la patologia cui è afflitta assume costantemente farmaci – le cui spese non risultano essere coperte dal Servizio Sanitario Nazionale – ed incidono considerevolmente sulle spese mensili cui deve far fronte la famiglia: solo nel mese di luglio la stessa ha sostenuto costi per € 214,90 come da scontrini in allegato. (Doc. 33 -34 -35)

L'ammissione alla presente procedura consentirebbe certamente alla Sig.ra Pezzotti di avere una visione meno cupa del futuro e potrebbe aiutarla a ridurre gli episodi depressivi.

Si auspica pertanto nell'accoglimento del piano.

Attuale situazione debitoria

Debiti personali della Sig.ra Pezzotti Cristina:

Finanziamento Fidelity contratto da Pezzotti Cristina Ceduto a IFIS NPL Investing	€ 3.326,17 residuo di cui all'ordinanza di assegnazione somme resa dal Tribunale di Cremona in data 20.06.2024 comprensivo di spese ed interessi
Prestito personale contratto con BNL da Pezzotti Cristina Contratto n. 6470669 Ceduto a MB Credit, a DoValuo ed a IFIS NPL Investing	€ 22.466,79 quale capitale residuo
Finanziamento BNL contratto da Pezzotti Cristina Contratto n. 6471090 Ceduto a IFIS NPL Investing	€ 5,71 capitale residuo
Dental Day Srls,	€ 1.800,00 per capitale residuo al 30.07.25

per un totale di	€ 27.598,67
-------------------------	--------------------

Debiti personali del Sig. Gatti Giuseppe:

Finanziamento Neos Finance Spa contratto da Gatti Giuseppe Posizione ceduta IFIS NPL 2021-1 SPV S.r.l.	€ 11.989,52 capitale residuo di cui all'ordinanza di assegnazione somme resa dal Tribunale di Cremona in data 14.10.2021, compreso di spese legali
Finanziamento SignorPrestito Spa contratto da Gatti Giuseppe l'8.02.25 che viene rimborsato attraverso la cessione del quinto della pensione	€ 15.342,28 in linea capitale al 29.07.25

per un totale di	€ 27.331,80
-------------------------	--------------------

Debiti a carico dei coniugi nella misura del 50% ciascuno:

Finanziamento Agos Ducato SpA contratto da Pezzotti Cristina e Gatti Giuseppe Posizione ceduta a Cherry Bank	€ 31.708,76 per capitale totale ingiunto (di cui solo € 25.532,44 per sorte capitale) Notificato ad entrambi atto di precetto di € 69.959,11 complessivi (debito da suddividersi al 50%)
Mutuo Unicredi SpA contratto da Pezzotti Cristina e Gatti Giuseppe Posizione ceduta a Tahiti SPV Srl	€ 197.152,19 per capitale residuo oltre ad interessi e spese (debito da suddividersi al 50%)
per un totale di	€ 228.860,95

Il debito complessivo di cui deve farsi carico l'intera famiglia è pertanto di **€ 283.791,42 in linea capitale.**

Beni in proprietà ed entrate

Beni di cui è attualmente titolare la Sig.ra Pezzotti Cristina ed entrate

Beni immobili:	
- unità immobiliare di proprietà di Pezzotti Cristina ubicata in Ricengo, Via Giavarina Ghisetti 25, identificata al Catasto Fabbricati del suddetto Comune al foglio 10, particella 113, sub 1, cat. A/7, classe 2, mq 203, rendita catastale € 976,10;	€ 226.560,00, come da valutazione del giugno 2022

STUDIO LEGALE ASSOCIATO BENELLI-VAVASSORI

Avv. EDOARDA BENELLI- Tel. 0373.256626 e-mail PEC: edoarda.benelli@crema.pecavvocati.it
Avv. BERNADETTE VAVASSORI- Tel. 0373.256724 e-mail PEC: bernadette.vavassori@crema.pecavvocati.it
Via Viviani n. 2 - Fax 0373.256636 - 26013 CREMA (CR)

- unità immobiliare di proprietà di Pezzotti Cristina ubicata in Ricengo, Via Marconi, identificata al Catasto Fabbricati del suddetto Comune al foglio 10, particella 113, sub 2, cat. C/6, classe 3, mq 29, rendita catastale € 53,92; - unità immobiliare di proprietà di Pezzotti Cristina ubicata in Ricengo, Via Giavarina Ghisetti n. 25, identificata al Catasto Fabbricati del suddetto Comune al foglio 10, particella 113, sub 3, cat. C/6, classe 3, mq 22, rendita catastale € 40,90; (Doc. 36-37-38-39)	
---	--

Pensione di invalidità percepita da Pezzotti Cristina	€ 9.745,92 circa (€ 812,16 mensili oltre alla tredicesima)
---	---

Beni di cui è attualmente titolare il Sig. Gatti Giuseppe ed entrate (Doc. 40)

Beni mobili registrati: - Autovettura di proprietà del Sig. Gatti Giuseppe: Mercedes Benz A160, TG EL993AH immatricolata il 29.03.2012 (Doc. 41a -41b)	€ 4.500,00 (il mezzo ha quasi 100.000 chilometri)
Pensione di vecchiaia percepita da Gatti Giuseppe	€ 15.597,96 circa (€ 1.299,83 mensili oltre alla tredicesima)

I coniugi risultano contitolari del conto corrente acceso presso Banca Cremasca e Mantovana n. 15204 sul quale attualmente risulta accreditata la sola pensione del Sig. Gatti Giuseppe, con saldo al 30.06.25 di € 84,36.

La Sig.ra Pezzotti Cristina è altresì titolare del conto Postepay Evolution n. 5333171196218313 sul quale viene mensilmente accreditata la pensione di invalidità della stessa, con saldo disponibile all'11.11.2025 di € 87,05.

A quest'ultima risulta inoltre intestato un libretto postale nominativo ordinario con saldo al 6.11.25 di € 9,23.

Si dà atto che nessun atto di straordinaria amministrazione è stato compiuto negli ultimi cinque anni.

Procedura esecutiva pendente avanti il Tribunale di Cremona

La creditrice Cherry Bank SpA in data 21.01.2025 ha notificato al Sig. Gatti Giuseppe atto di precetto dell'importo di € 69.959,11 (di cui € 25.532,44 in linea capitale), a seguito del quale ha dato avvio ad una procedura esecutiva mobiliare presso terzi rimasta infruttuosa.

Il 27.03.2025 il medesimo atto di precetto veniva pertanto notificato alla Sig.ra Pezzotti Cristina.

Al medesimo seguiva in data 19.05.2025 la notifica di atto di pignoramento immobiliare.

Nel termine di quindici giorni dalla riconsegna da parte dell'UNEP la creditrice procedente ha provveduto con l'iscrizione a ruolo e risulta pertanto attualmente pendente l'esecuzione n. 103/2025 RGE Trib Cremona.

Risulta attualmente pignorato il solo immobile (e non i box).

L'istanza di vendita è stata deposita l'1.07.2025.

In forza di proroga concessa dal GE, Dott.ssa Calubini, la documentazione ipocatastale è stata depositata in data 23.07.2025.

Con provvedimento del 6.09.2025 – comunicato agli ausiliari a mezzo PEC l'8.09.2025 – è stato nominato il custode (IVG di Crema) ed il perito estimatore (Arch. Zucchetti Vania). (Doc. 42)

E' da ritenersi che, valutando l'andamento del mercato immobiliare per quanto riguarda le vendite all'asta dei beni, si possa facilmente immaginare che il valore dell'immobile in un'eventuale vendita sarebbe ridotto considerevolmente fino a svalutarsi del tutto.

Questo perché, già al primo esperimento di vendita si avrebbe una offerta minima pari al 25% in meno di quanto verrebbe periziato dalla CTU nominato.

In caso di vendita deserta, cosa abbastanza probabile se si considera che il compendio è stato posto in vendita senza i box, si avrebbe un'ulteriore riduzione di valore del 25%.

Sul punto il Tribunale di Trani con provvedimento del 06.12.2023 ha ritenuto più conveniente l'alternativa liquidatoria considerando che *“la stima dell'immobile ipotecato già acquisita in sede esecutiva deve scontare sia la decurtazione della c.d. offerta minima sia la vendita almeno al secondo incanto se non al terzo, peraltro in un numero di anni non prevedibile allo stato.”*

Non solo. Se anche la vendita della sola abitazione andasse a buon fine, si produrrebbe un danno per la Sig.ra Pezzotti che rimarrebbe proprietaria di due box all'interno di un cortile che diverrebbe di proprietà di terzi. Ciò ne comporterebbe la scarsa commerciabilità sul mercato e la difficoltà di loro utilizzo.

Si ritiene pertanto opportuno formulare istanza per ottenere la sospensione della procedura esecutiva RGE 103/2025 – Tribunale di Cremona, GE: Avv Calubini affinché possa essere data attuazione al piano che di seguito viene proposto.

Si consideri inoltre che, con l'approvazione del piano, verrebbero soddisfatti in percentuale anche i creditori chirografari, totalmente esclusi dalla procedura attualmente pendente.

Pendenze con l'Agenzia delle Entrate

Come citato nella parte espositiva delle cause che hanno portato all'attuale situazione debitoria, la Sig.ra Pezzotti Cristina, oltre vent'anni fa, aveva aperto, unitamente alla sorella – Pezzotti Milena – un'edicola in Offanengo, Via Conti n. 2. Il negozio veniva chiuso nel 2010 e l'attività ceduta a terzi. Il tutto risulta dalla visura camerale prodotta sub doc. 3.

A seguito del deposito della predetta istanza, il gestore faceva accesso alle banche dati dell'Agenzia delle Entrate per verificare la presenza di pendenze.

In data 17.09.25, veniva confermato che sia il Sig. Gatti Giuseppe che la Sig.ra Pezzotti Cristina non avevano pendenze di carattere personale.

Risultava invece la presenza di un debito di € 2.378,81 per la posizione della Sig.ra Pezzotti quale socia coobbligata in solido con la società Edicola Pezzotti Snc di Pezzotti Milena & C, CF: 01341390191. (Doc. 43-44) Effettuata una verifica attraverso i legali dei ricorrenti, emergeva che all'atto della cessione dell'attività, l'Associazione che all'epoca la seguiva non aveva provveduto alla comunicazione di chiusura della società presso la Camera di Commercio che ha pertanto continuato a richiedere – mediante irregolare notifica di cartella esattoriale – il pagamento del diritto annuale. (Doc. 45) Ciò, peraltro, nonostante la società da statuto avesse un termine di durata – non prorogato - sino al 31.12.2020.

In proposito si evidenzia che il credito di cui alle cartelle n. 03520140013351290000, n. 03520150015187724000, n. 03520160014419746000, n. 03520170001139834000, n. 03520170011474962000, n. 03520180009745044000 e n. 03520190010909143000 di cui al prospetto prodotto sub doc. 44, risulta prescritto.

La Corte di Cassazione con la sentenza n 34890/2023 si è espressa attribuendo anche al diritto camerale la natura di tributo periodico.

Posta la natura di tributo periodico, il diritto annuale va in prescrizione dopo 5 anni.

Ciò in applicazione dell'art. 2948 comma 1 n 4 del codice civile inerente a “gli interessi e, in generale, tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi”.

La legittima applicazione del termine quinquennale inoltre, trova fondamento nell'art.10 del D.M. 54/2005 che fissa in 5 anni i termini di irrogazione e dell'esercizio della riscossione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale

Per quanto concerne, invece, le ulteriori cartelle citate nel documento 44 (n. 03520220004873687000, n. 03520220009132481000, n. 03520230015492755000 e n. 03520240013598063000), si evidenzia come le notifiche non risultino essere state effettuate in modo regolare. (Doc. 46)

Per tali ragioni, i legali dei ricorrenti hanno preso contatti con l'ente impositore per la discussione della posizione (Doc. 47a)

In data 6.11.25 la Camera di Commercio – a seguito di un incontro tenutosi mediante la piattaforma Meet - ha provveduto alla cancellazione della società dal Registro Imprese. Nessun ulteriore diritto camerale verrà pertanto ulteriormente richiesto. (Doc. 47b)

In relazione alla pendenza debitoria in essere – ritenuta dai sottoscritti procuratori non dovuta per le ragioni sopra esposte – la Camera di Commercio non ha preso ancora alcuna posizione.

Nonostante i ripetuti solleciti, nessun riscontro ad oggi è ancora pervenuto di talchè la responsabilità della sua mancata definizione non può essere ascritta all'odierna ricorrente. (Doc. 47c – 47d)

Per tale ragione è da ritenere che nulla osti all'ammissione dei coniugi alla presente procedura ed alla presentazione del piano del consumatore.

Proposta di piano del consumatore ed istanza di sospensione del procedimento esecutivo immobiliare in corso

I Sig.ri Gatti e Pezzotti, in considerazione della situazione sopra dettagliatamente descritta e delle cause che hanno portato all'indebitamento - dipese, come esposto, dal susseguirsi di eventi sfavorevoli e dall'aumento considerevole degli interessi applicati sui capitali richiesti, che nel caso della Cherry Bank sono addirittura superiori all'importo dell'ingiunto - i debitori intendono

PROPORRE

ai propri creditori una procedura di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore *ex artt. 66 e 67 e ss.* del C.C.I.I., secondo le seguenti scadenze e modalità:

- integrale soddisfazione della classe dei crediti in prededuzione;
- soddisfazione dei crediti privilegiati nella misura non inferiore a quella realizzabile con la vendita, al prezzo di mercato, di una porzione dell'abitazione e dei due box di proprietà della sig.ra Pezzotti;
- parziale soddisfazione dei creditori chirografari. Considerando l'ammontare dei crediti i medesimi verranno soddisfatti nella percentuale del 20,78% considerando il credito in linea capitale

CREDITI PRIVILEGIATI

Come emerge dalla visura catastale in allegato, la Sig.ra Pezzotti Cristina è piena proprietaria dell'unità immobiliare sita in Ricengo, Via Ghisetti Giavarina n. 23/25 (già Via Marconi), identificata al NCU del predetto Comune al numero:

- Foglio 10, particella 113 sub 1, categoria A/7, classe 2, consistenza 10,5 vani, superficie totale 203 mq, Rendita catastale € 976,10;
- Foglio 10, particella 113 sub 2, categoria C/6, classe 3, consistenza 29 mq, Rendita catastale € 53,92;
- Foglio 10, particella 113 sub 3, categoria C/6, classe 3, consistenza 22 mq, Rendita catastale € 40,90.

Dall'ispezione ipotecaria, pure allegata, si evince che sui beni immobili sopra descritti è presente un'unica iscrizione ipotecaria del 14.10.2010, Reg Part. 4426, Reg Gen 17477.

La medesima si riferisce al contratto di mutuo ipotecario sottoscritto dai Sig.ri Gatti e Pezzotti con banca Unicredit SpA in data 8.10.2010, Rep. 5910 – Racc. 1946.

Sulla scorta della ricostruzione effettuata e della documentazione allegata alla relazione emerge che nell'anno 2022 il credito della Unicredit SpA era gestito, per l'attività di recupero, dalla DoValue e che residuava un debito in linea capitale di € 197.152,19, oltre ad interessi e spese.

L'unità immobiliare identificata con categoria A/7, di 203 mq, è costituita di fatto da due appartamenti distinti. Al piano terra vivono infatti gli anziani genitori della Sig.ra Pezzotti, mentre al primo piano risiedono i debitori. I box sono in uso ad entrambi i nuclei famigliari.

I debitori – già sentito il geometra Alessandro Mostosi, che ha confermato che l'immobile è comodamente divisibile - propongono di **porre in vendita l'appartamento al primo piano ed i due box**. (Doc. 48)

Atteso che la vendita verrebbe effettuata al prezzo di mercato, si ritiene fattibile ricavare la somma di €. 150.000,00, che verrebbe utilizzata integralmente per soddisfare – dedotti i costi di divisione – il creditore privilegiato.

Per la materiale divisione dell'immobile è necessario infatti creare due ingressi distinti, dividere gli impianti ed effettuare il nuovo accatastamento.

L'immobile verrebbe venduto al netto dei costi di divisione ed accatastamento, quantificati in €15.700,00 circa. A tal proposito si ipotizza la sottoscrizione di un contratto preliminare di compravendita con previsione del versamento di una caparra di circa € 20.000,00, che verrà utilizzata per la realizzazione delle opere di divisione.

Si precisa che attualmente la sola unità immobiliare identificata come abitazione è stata sottoposta a pignoramento immobiliare dalla società Cherry Bank SpA (cessionaria di Agos Ducato SpA) che ha

fondato la propria esecuzione sul decreto ingiuntivo n. 770/2024 reso dal Tribunale di Cremona il 29.10.2024 per un importo di € 31.708,76 (di cui € 25.532,44 per capitale residuo, € 1.768,64 per interessi corrispettivi, € 437,58 per spese ed € 3.970,10 per interessi di mora).

Nonostante il capitale ingiunto fosse già comprensivo di quote di interessi, nel marzo 2025 veniva notificato ad entrambi i debitori atto di precetto per ben € 69.959,11, nel quale venivano riconteggiati interessi su interessi.

La procedura esecutiva è stata iscritta a ruolo e risulta già depositata l'istanza di vendita.

Atteso che – come sopra esposto – sull'immobile (che verrebbe posto all'asta senza i box) grava ipoteca di Unicredit SpA (ora ceduta alla Taiti), è verosimile che l'istituto creditizio spiegherà intervento e che la creditrice procedente nulla ricaverà dalla vendita.

Non solo. La vendita della sola abitazione senza i box potrebbe non risultare appetibile e, se anche andasse a buon fine, danneggerebbe la Sig.ra Pezzotti che rimarrebbe proprietaria di due box all'interno di un cortile che diverrebbe di proprietà di terzi. Ciò ne comporterebbe la scarsa commerciabilità sul mercato e la difficoltà di loro utilizzo.

Per tali ragioni si chiede, ai sensi dell'art. 70 del Dlgs. 14/2019, che venga tempestivamente sospesa la procedura in corso (RGE 103/2025 – Tribunale di Cremona, GE: Avv Calubini), affinché l'appartamento al piano primo possa essere venduto unitamente ai due box a prezzo pieno, con maggiore garanzia di soddisfazione per il creditore privilegiato.

Questo inoltre garantirebbe ai genitori della Sig.ra Pezzotti e soprattutto al di lei padre, affetto da demenza senile, di conservare la propria unità abitativa e con essa la stabilità delle proprie abitudini. Come comprovato dal certificato prodotto unitamente alla relazione, infatti, un trasferimento potrebbe aggravare le condizioni psicofisiche dello stesso.

Si precisa da ultimo che l'immobile viene già gestito da parte dell'ente comunale come se si trattasse di due abitazioni autonome, tant'è che la TARI viene conteggiata separatamente per le due famiglie in base ai mq delle singole abitazioni. (Doc. 49a – 49b)

CREDITORI IN PREDEDUZIONE

Con il ricavato dalla vendita immobiliare verranno inoltre pagati i crediti in prededuzione:

- Spese documentate sino ad oggi sostenute da Cherry Bank nell'esecuzione immobiliare di cui si chiede la sospensione (costi di iscrizione a ruolo e documentazione ipocatastale);
- Saldo delle competenze dell'OCC

CREDITI CHIROGRAFARI

I creditori chirografari sono rappresentati dalle cessionarie delle finanziarie che hanno concesso, negli anni, ai Sig.ri Pezzotti Cristina e Gatti Giuseppe, i finanziamenti/prestiti.

Si tratta di:

STUDIO LEGALE ASSOCIATO BENELLI-VAVASSORI

Avv. EDOARDA BENELLI- Tel. 0373.256626 e-mail PEC: edoarda.benelli@crema.pecavvocati.it
Avv. BERNADETTE VAVASSORI- Tel. 0373.256724 e-mail PEC: bernadette.vavassori@crema.pecavvocati.it
Via Viviani n. 2 - Fax 0373.256636 - 26013 CREMA (CR)

- Banca IFIS che vanta un credito complessivo (capitale, spese ed interessi) di € 37.788,19;
- SignorPrestito che vanta un credito per capitale residuo di € 14.942,28, oltre ad interessi;
- Cherry Bank SpA che vanta un credito in linea capitale di € 25.532,44, che maggiorato di interessi è divenuto di € 69.959,11.

Tra i creditori chirografari rientra anche la società che ha prestato cure dentistiche ed odontoiatriche alla Sig.ra Pezzotti Cristina:

- Dental Days Srl che vanta, ad oggi, un credito residuo di € 1.800,00.

Per queste posizioni, il piano prevede il pagamento di una quota del solo capitale residuo dei singoli finanziamenti – decurtando tutti gli interessi - che verrebbe effettuata con l'accantonamento di una quota mensile della pensione del Sig. Gatti.

Il Sig. Gatti effettuerà infatti **versamenti mensili** della somma di €. 320,00, pari a circa **un quarto della pensione** dallo stesso percepita, su un conto corrente da intestarsi alla procedura di sovraindebitamento. In questo modo la procedura riuscirebbe ad incassare, in quattro anni, la somma di € 16.640,00 che verrebbe destinata, appunto, al pagamento, in proporzione, dei creditori chirografari.

La somma messa a disposizione da parte del Sig. Gatti risulta essere maggiore rispetto a quella che verrebbe incamerata dai creditori in caso di pignoramento della pensione (che si limiterebbe al quinto) e consentirebbe a tutti i creditori di ricevere un pagamento percentuale.

I creditori verrebbero pagati nella misura del 20,78 % del proprio credito, come risulterà accertato in linea capitale.

In base ai dati raccolti l'importo spettante a ciascun creditore risulterebbe essere il seguente:

BANCA IFIS credito € 37.788,19 → € 7.852,39

SIGNOR PRESTITO € 14.942,28 → € 3.105,01 (questo importo potrebbe subire variazioni in quanto sono in corso i versamenti del quinto della pensione con la conseguenza che al momento dell'approvazione del piano il credito in linea capitale potrebbe essere inferiore a quello qui indicato)

CHERRY BANCK SPA € 25.532,44 → € 5.305,64

DENTAL DAYS SRL € 1.800,00 → € 374,04 (anche questo importo potrebbe subire variazioni qualora fossero stati versati ulteriori acconti richiesti)

Si precisa che il piano proposto non prevede la suddivisione in masse.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO BENELLI-VAVASSORI

Avv. EDOARDA BENELLI- Tel. 0373.256626 e-mail PEC: edoarda.benelli@crema.pecavvocati.it
Avv. BERNADETTE VAVASSORI- Tel. 0373.256724 e-mail PEC: bernadette.vavassori@crema.pecavvocati.it
Via Viviani n. 2 - Fax 0373.256636 - 26013 CREMA (CR)

Da ultimo si dà atto che non sono presenti atti del debitore oggetto di impugnazione da parte dei creditori o di terzi, né sono stati compiuti negli ultimi cinque anni atti di disposizione del proprio patrimonio in frode alle ragioni dei creditori.

Il residuo della pensione del Sig. Gatti, unitamente alla pensione di invalidità della Sig.ra Pezzotti, per complessivi € 1.790,00 circa, verrebbe utilizzato per le esigenze legate al proprio mantenimento. Con la vendita dell'immobile, infatti, i debitori dovrebbero reperire una nuova abitazione relativamente alla quale dovranno sostenere un canone di locazione che, per la zona, si aggira intorno ai € 400,00/450,00 mensili, comprensivi di eventuali spese condominiali.

In aggiunta si considerino le spese necessarie per avere una vita dignitosa, come da prospetto sottostante:

DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI MENSILI
Utenze (gas, acqua, energia elettrica, TARI)	€ 180,00
Spese mediche non mutuabili	€ 280,00
Spese di assicurazione, bollo e del carburante relative all'autovettura Mercedes A160 di proprietà del Gatti e che costituisce l'unico mezzo della famiglia, necessario per gli spostamenti	€ 150,00
Alimentazione famiglia	€ 290,00
Spese utenze telefoniche	€ 20,00
Spese detersivi casa e igiene personale	€ 20,00
Spese abbigliamento / calzature	€ 20,00
Spese mantenimento animale domestico	€ 20,00
Acconto OCC	€ 200,00
Spese bancarie	€ 10,00
Spese assistenza legale e imprevisti	€ 200,00

In questo contesto i debitori interromperebbero il pagamento delle utenze dei genitori della Sig.ra Pezzotti che inizieranno a farvi fronte con le proprie pensioni.

Valutata la situazione economico/patrimoniale dei coniugi, gli stessi – conducendo una vita molto sobria - ritengono di poter far fronte alle spese per il proprio sostentamento, comprese le spese di conduzione di un nuovo appartamento e delle utenze, con la somma complessiva di € 1.790,00, come sopra quantificata. (Doc. 50a - 50b – 50c - 51-52-53-54-55)

TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

In base al piano predisposto, il creditore privilegiato e le spese in prededuzione verrebbero pagate in esito alla vendita dell'immobile.

I creditori chirografari verrebbero invece pagati in percentuale, sul solo capitale che verrà ammesso, con cadenza annuale.

CONVENIENZA DEL PIANO

Si evidenzia come la situazione debitoria degli istanti non risulti più sostenibile – anche e soprattutto per il carico di interessi applicati dalle società finanziarie - ed una risoluzione della stessa attraverso l'accesso ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento risulti opportuna e conveniente anche per i creditori, in quanto la proposta di piano li pone in una situazione di *par condicio* e permette loro di recuperare in parte il loro credito in tempistiche contenute e senza affrontare i pesanti costi legati ad eventuali iniziative individuali.

Stante la disastrosa condizione economica dei debitori, detta procedura garantirebbe certamente ai creditori sia privilegiati che chirografari, incassi maggiori rispetto a ciò che verrebbe ricavato dalla vendita all'asta e da eventuali pignoramenti presso terzi.

Inoltre, l'accoglimento del piano, garantirebbe alla Sig.ra Pezzotti di poter iniziare a vivere più serenamente e ciò potrebbe limitare gli episodi di depressione che la affliggono e per i quali è in cura. Si rimarca, infine, la buona volontà e l'impegno dei ricorrenti, che si obbligherebbero a vivere con il minimo indispensabile per il proprio sostentamento, pur di offrire il massimo soddisfacimento possibile ai creditori, attraverso la messa a disposizione dell'immobile e di una quota del proprio reddito.

Tutto ciò premesso i Sig.ri Pezzotti Cristina e Gatti Giuseppe, a mezzo del Gestore della Crisi,

CHIEDONO

che il Tribunale di Cremona, ritenuta la propria competenza territoriale, ritenuti, altresì, sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli art. 65 e ss. del D. Lgs.14/2019 e vista la domanda ex artt. 66 e 67 CCII proposta

- DISPONGA che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione, entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

- DISPONGA ogni misura protettiva del patrimonio del consumatore ex art. 70 comma 4 CCII ed in particolare la sospensione del procedimento di esecuzione forzata in corso n. 103/2025 RGE attualmente pendente avanti il Tribunale di Cremona, che potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano;

STUDIO LEGALE ASSOCIATO BENELLI-VAVASSORI

Avv. EDOARDA BENELLI- Tel. 0373.256626 e-mail PEC: edoarda.benelli@crema.pecavvocati.it
Avv. BERNADETTE VAVASSORI- Tel. 0373.256724 e-mail PEC: bernadette.vavassori@crema.pecavvocati.it
Via Viviani n. 2 - Fax 0373.256636 - 26013 CREMA (CR)

- DISPONGA il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non autorizzati;
- DISPONGA la comparizione delle parti ai fini dell'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore e per l'effetto, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, EMETTA sentenza di omologa;
- a seguito dell'avvenuto integrale adempimento del piano così come proposto, ESDEBITARE i ricorrenti dai maggiori crediti vantati nei loro confronti.

Producesì:

- 1) Omologa separazione consensuale e atto di compravendita Gritti - Pezzotti;
- 2) Certificazione medica Pezzotti;
- 3) Visura camerale Edicola Pezzotti Snc;
- 4) Contratto di mutuo BNL SpA
- 5) Contratto mutuo ipotecario Unicredit SpA;
- 6) Estratto sentenza di fallimento;
- 7) Relazione clinica Pezzotti 1.07.21;
- 8) Documentazione Commissione Medica per riconoscimento invalidità Pezzotti;
- 9) Copia ordinanza di assegnazione somme;
- 10) Istanza di sospensione del 19.03.21;
- 11) Comunicazione mail Associazione Verde Nuvola del 3.02.22;
- 12) Comunicazione mail Associazione Verde Nuvola del 20.04.2022;
- 13) Cedolino pensione Gatti;
- 14) Cedolino pensione Pezzotti;
- 15) Contratto finanziamento SignorPrestito;
- 16) Pignoramento immobiliare notificato;
- 17) Atto di precetto;
- 18) Prospetto del residuo dovuto da Gatti a Banca IFIS;
- 19) Prospetto del residuo dovuto da Pezzotti a Banca IFIS per la posizione di Fidelity;
- 20) Comunicazione mail del 9.07.25;
- 21) Lettera di dimissione Pezzotti;
- 22) Cartella clinica Pezzotti Cristina;
- 23) Certificato riconoscimento invalidità Pezzotti Gianfranco;
- 24) Certificato medico Gianfranco Pezzotti;
- 25) Preventivo Dental Days Srl;

- 26) Certificato di matrimonio Pezzotti – Gatti;
- 27) Certificato di stato di famiglia e residenza Pezzotti – Gatti;
- 28) Certificato di stato di famiglia Pezzotti – Silva;
- 29) Certificato di residenza Pezzotti Gianfranco;
- 30) Certificato di residenza Silva Carla;
- 31) Messaggi / mail Pezzotti – Associazione Verde Nuvola;
- 32) Certificato Dott.ssa Zelinski del 9.04.2024;
- 33) Scontrini spese mediche Pezzotti – luglio 2025;
- 34) Scontrini spese mediche Pezzotti – agosto 2025;
- 35) Scontrini spese mediche Pezzotti – settembre 2025;
- 36) Visura catastale Pezzotti Cristina
- 37) Ispezione ipotecaria Pezzotti Cristina;
- 38) Valutazione Marletta Immobiliare;
- 39) Fotografie immobile;
- 40) Visura catastale Gatti Giuseppe;
- 41a) Fotografie auto e contachilometri;
- 41b) Libretto autovettura;
- 42) Profilo fascicolo esecuzione immobiliare es 103/2025 Trib Cremona;
- 43) Comunicazione Agenzia delle Entrate del 17.09.2025;
- 44) Prospetto cartelle /avvisi riferiti all'Edicola Pezzotti Snc di Pezzotti Milena & C;
- 45) Corrispondenza mail studio Benelli – Vavassori / Associazione Artigiani;
- 46) Esito notifiche cartelle n. 03520220004873687000, n. 03520220009132481000, n. 03520230015492755000 e n. 03520240013598063000;
- 47a) comunicazione PEC studio Benelli – Vavassori / Camera di Commercio dell'1.10.25;
- 47b) visura Edicola Pezzotti aggiornata al 13.11.2025 da cui risulta la cancellazione;
- 47c) mail studio Benelli – Vavassori / Dott. Ruggeri c/o CCIAA datata 23.10.25;
- 47d) PEC studio Benelli – Vavassori / CCIA del 22.11.25;
- 48) Perizia Geom Mostosi;
- 49a) Documentazione TARI unità immobiliare Gatti – Pezzotti
- 49b) Documentazione TARI unità immobiliare Pezzotti - Silva
- 50a) Spese utenza gas (febbraio – aprile e giugno);
- 50b) Ultima bolletta energia elettrica;
- 50c) Ultima bolletta acqua;
- 51) Estratti conto corrente cointestato Gatti - Pezzotti anni 2021 – 2022 – 2023 – 2024 e 2025

STUDIO LEGALE ASSOCIATO BENELLI-VAVASSORI

Avv. EDOARDA BENELLI- Tel. 0373.256626 e-mail PEC: edoarda.benelli@crema.pecavvocati.it
Avv. BERNADETTE VAVASSORI- Tel. 0373.256724 e-mail PEC: bernadette.vavassori@crema.pecavvocati.it
Via Viviani n. 2 - Fax 0373.256636 - 26013 CREMA (CR)

52) Estratti conto Poste Pay Evolution Pezzotti anni 2024 e 2025;

53) Saldo libretto nominativo Pezzotti Cristina

54) Dichiarazione dei redditi ultimi cinque anni Pezzotti;

55) Dichiarazione dei redditi ultimi cinque anni Gatti.

Si dichiara che per il presente procedimento è dovuto un contributo unificato di € 98,00.

Con osservanza

Crema – Cremona, 21.11.2025

Avv Edoarda Benelli

Avv Bernadette Vavassori